



COMUNE DI MOLA DI BARI
(CITTA' METROPOLITANA DI BARI)

**VERIFICA PERIODICA
SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA**
RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE AL 31/12/2022

1 PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

1.1 Definizioni

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

- a) **servizi finali** sono quelli pubblici in senso stretto atteso che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, musei, servizi sociali in genere, teatro, ecc;
- b) **servizi strumentali**, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi, invece, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, manutenzione strade, servizi ausiliari e di supporto, riscossione entrate ecc;
- c) per **servizi pubblici locali** s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in servizi:

- a) **servizi pubblici locali di rilevanza economica**: sono definiti all'art. 2 come "*i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale*"; Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione, ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato

della “redditività”, anche solo in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097);

- b) **servizi pubblici locali privi di rilevanza economica:** sono, invece, quelli realizzati *senza scopo di lucro* (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale.
- c) **servizi a rete:** sono definiti a rete *“i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente”*. Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.

1.2 L'istituzione e le forme di gestione

I servizi pubblici locali possono essere istituiti dalla legge, ma anche deliberati dall'Ente locale da parte del Consiglio comunale nell'esercizio delle prerogative di cui all'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, tra cui quella di delibera in tema di “organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione” (art. 42 lett. e).

L'art. 10, c. 1, del decreto in parola stabilisce che “Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge”.

La legge, quindi, può costituire una situazione giuridica definibile di “privativa” allorché una determinata attività o servizio possano, o debbano a seconda dei casi, essere esercitati esclusivamente dal soggetto che ne detiene il diritto; ne deriva l'obbligatorio espletamento da parte dei Comuni, i quali lo esercitano con diritto di privativa, nelle forme di cui all'art. 112 e segg. del D.Lgs. 267/2000 oltre che nel rispetto della normativa speciale nazionale (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) e regionale (es. Legge Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26). Come chiarito dalla giurisprudenza (a contrariis TAR Sardegna, sezione I, sentenza 4 maggio 2018, n. 405), l'assenza di un regime di privativa comporta l'obbligo dell'amministrazione competente di acquisire il servizio con idonea motivazione.

L'art. 12 del D.Lgs. 201/2022 prevede, inoltre, che, qualora risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale deve verificare se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato. Di tale verifica deve esserne dato adeguatamente conto nella deliberazione consiliare di istituzione del servizio, nella quale sono altresì indicate eventuali compensazioni economiche.

A sua volta, l'articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico, tra cui l'ente competente può scegliere, qualora ritenga che le gestioni in concorrenza nel mercato non siano sufficienti e idonee e che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori.

Il citato art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra le forme di gestione del servizio pubblico locale e non alle modalità di istituzione del servizio pubblico locale diverso da quelli già previsti dalla legge, che è disciplinato dall'art. 10 c. 3 del medesimo decreto.

Le due norme (artt. 10 e 14), dunque, hanno oggetti diversi in quanto la scelta dell'estensione della privativa comunale richiede una motivazione che abbia per oggetto la necessità o l'opportunità di sostituire il servizio offerto sul mercato con quello degli enti locali assuntori, mentre la motivazione richiesta dall'art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra un singolo operatore od un numero limitato di operatori (TAR Lombardia, Milano, sentenza n. 2334/2023).

1.3 Le modalità di gestione

Le modalità di gestione previste sono:

- a) **affidamento a terzi**, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016, ora d.lgs. n. 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;
- b) **affidamento a società mista pubblico-privata**, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- c) **affidamento a società in house**, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.lgs. n.175/ 2016;
- d) **gestione in economia mediante assunzione diretta** del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D.Lgs. 267/00), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

La scelta della modalità di gestione del servizio, di competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 lett. e) del TUEL, deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l'organo deliberante ha effettuato sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici.

In particolare, nella relazione istruttoria, in ordine al modello gestionale prescelto, si deve tener conto:

- delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali;
- della situazione delle finanze pubbliche e dei costi per l'ente locale e per gli utenti;
- dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;
- dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati;
- dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

In particolare, nel caso di **affidamenti in house**, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della deroga al mercato deve essere particolarmente curata e approfondita, atteso che l'art. 17 del D.Lgs. 201/22 dispone che, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.

Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei **servizi pubblici locali a rete**, alla deliberazione deve essere altresì allegato un **piano economico-finanziario (PEF)**, asseverato, da aggiornare triennialmente, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

1.4 Il contratto di servizio

Il contratto di servizio, previsto dall'art. 24 del decreto 201/2022, è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico e, per i servizi a rete, con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.

Il contenuto minimo del contratto, oltre ai normali aspetti inerenti durata, condizioni economiche, recesso, risoluzioni, penali, ecc., riguarda anche:

- a) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- b) gli obblighi di servizio pubblico;
- c) le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompensazioni;
- d) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- e) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi.

Per quanto attiene ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente, nel contratto di servizio devono essere regolati i seguenti ulteriori elementi:

- la struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza;

- gli indicatori e i livelli ambientali, qualitativi e quantitativi delle prestazioni da erogare;
- l'indicazione delle modalità per proporre reclamo nei confronti dei gestori;
- le modalità di ristoro dell'utenza, in caso di violazione dei livelli qualitativi del servizio e delle condizioni generali del contratto.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

All'atto della stipula del contratto di servizio, e aggiornata dal gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica, è redatta la Carta dei servizi, ai sensi dell'art. 25, comma 1, corredata delle informazioni relative alla composizione della tariffa ed è pubblicata dallo stesso gestore sul proprio sito internet.

1.5 Gli Schemi-tipo

Al fine di supportare e orientare verso comportamenti uniformi e conformi alla normativa vigente, favorendo la diffusione di best practices, gli enti affidanti nella predisposizione della documentazione richiesta dal decreto 201/2022, l'ANAC, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato hanno elaborato un possibile schema tipo per i seguenti documenti:

[Relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale](#) (art. 14, c. 3);

[Motivazione qualificata richiesta dall'art. 17, c. 2, in caso di affidamenti diretti a società in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici.](#)

1.6 Gli adempimenti previsti

Il decreto 201/2022 prevede una serie di attività e di adempimenti a carico degli EELL da effettuarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente:

- a) la redazione della **deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 10, comma 5), che dia conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e che può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione;
- b) la **relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 14, comma 3), prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompenzazioni;
- c) la **deliberazione dell'affidamento in house** (di cui all'art. 17, comma 2), nel caso di affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e

accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30;

- d) la **relazione sulle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali** (di cui all'art. 30, comma 2). I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione annuale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. La ricognizione è volta a rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 ossia delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete e non a rete nonché delle Misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche;
- e) gli **obblighi di trasparenza** (di cui all'art. 31), al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti, riguardanti la pubblicazione nell'apposita sezione del sito online degli EELL, degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, delle deliberazioni di istituzione dei servizi pubblici locali e delle relative modalità di gestione, dei contratti di servizio stipulati, delle relazioni delle verifiche periodiche, annuali, dell'andamento dei servizi. Detti atti devono essere pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante (apposita sezione del sito istituzionale e/o in Amministrazione Trasparente – sottosezione I livello “servizi erogati” e/o creando in “altri contenuti” apposita sezione denominata “servizi pubblici locali - D.Lgs. n. 201/2022”) e devono essere trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

2 LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL

In sede di prima applicazione, la ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo.

Come già accennato, l'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 prevede l'effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica riscontrando, per ogni servizio affidato, l'andamento dal punto di vista:

- A. economico;
- B. della qualità del servizio;
- C. dell'efficienza;

D. del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

La ricognizione rileva altresì l'entità del ricorso all'affidamento a società in house, gli oneri e l'impatto economico-finanziario che ne derivano per gli enti affidanti, nonché le proposte gestionali pervenute all'ente locale da parte degli operatori economici interessati durante il periodo temporale di riferimento.

3 RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Al fine di definire il perimetro della ricognizione è necessario censire i servizi pubblici locali, individuando caratteristiche e modalità di gestione.

Sono soggetti a verifica periodica i servizi pubblici locali a rilevanza economica, non gestiti direttamente dall'ente.

Per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete – ricadenti nella disciplina del Tuspl (Servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) - la ricognizione ex art. 30, ivi compresa la giustificazione del mantenimento dell'affidamento in house, è rimessa agli enti competenti (ATO/ATA/ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO, ecc.) se affidanti i relativi servizi.

Nella tabella che segue si riepilogano i principali servizi pubblici locali forniti dal Comune di Mola di Bari, distinguendo in base:

- a) alla modalità di gestione ossia tra quelli in gestione diretta, esternalizzati a terzi o affidati in house a soggetti appartenenti al Gruppo Pubblico Locale
- b) alle caratteristiche economiche e strutturali del servizio (a rilevanza economica, a rete):

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	A RILEVANZA ECONOMICA	A RETE	SOCCHETTO A VERIFICA PERIODICA
1	Cimiteri e servizi funebri	Appalto	SI	NO	SI
2	Igiene urbana	Appalto	SI	NO	SI
3	Illuminazione votiva	Appalto	SI	NO	NO
4	Refezione scolastica	Appalto	SI	NO	SI
5	Trasporto pubblico locale	Appalto	SI	NO	SI

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

4 SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA

Alla luce della ricognizione risultante dalla tabella di cui al paragrafo 3, sono soggetti a verifica periodica da parte del Comune di Mola di Bari i seguenti servizi:

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	GESTORE (appaltatore, concessionario ecc)	DURATA CONTRATTO DI SERVIZIO	SETTORE COMPETENTE
1	Cimiteri e servizi funebri	Appalto	I.A. -Ariete Soc. Cooperativa, con sede in Modugno (BA) alla via delle Margherite, n. 34/D - C.F./P.I.V.A.: 02155320720	16 mesi	Polizia locale – Ambiente – Servizi cimiteriali - SUAP
2	Igiene urbana	Appalto	I.A. - RTI Navita S.r.l. - Si.Eco S.p.A., con sede in Modugno (BA) alla via delle Margherite n.34/C.C.F./P. I.V.A.:07052080723	5 anni	La ricognizione è di competenza dell'Ufficio Comune dell'ARO BA/8
4	Refezione scolastica	Appalto	Ferrara srl P.IVA 03882850724 Triggiano (BA)	Al 31/12/2022 Proroga tecnica	Servizi Sociali e Pubblica Istruzione (ex Servizi Socio-Culturali)
5	Trasporto pubblico locale	Appalto	I.A. - Miccolis S.p.A., con sede in Modugno alla via delle Mammole, n.26 - C.F.:00815630736 e P.IVA.:05176730728	18 mesi	La ricognizione è di competenza della Regione Puglia

1. CIMITERI E SERVIZI FUNEBRI

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Servizio pubblico locale di rilevanza economica. Servizio pubblico essenziale. Servizio universale erogato a favore della totalità degli utenti e sull'intero territorio interessato verso un "prezzo" rappresentato dalle tariffe per i servizi cimiteriali diversi fissati da Deliberazione di Giunta Comunale.

B) Contratto di servizio

Indicare:

- oggetto (sintetica descrizione del servizio):* Servizi cimiteriali diversi consistenti in:
 - servizi di guardiania, custodia e presidio del cimitero comunale articolati in 7/7 settimanali;
 - servizi di pulizia dell'area cimiteriale e dei locali;
 - operazioni cimiteriali tanatologiche;
- data di approvazione, durata - scadenza affidamento:* 01/09/2021, n. 16 mesi, 31/12/2022 (proroghe "tecniche" in virtù dell'indizione di nuova e diversa procedura ad evidenza pubblica)
- valore complessivo e su base annua del servizio affidato:* €159.720,00
- criteri tariffari:* Deliberazione di Giunta comunale n. 31 del 31/03/2022
- principali obblighi posti a carico del gestore in termini di:*
 - ✓ *investimenti:* acquisto numero mezzi e attrezzature idonei all'espletamento del servizio;
 - ✓ *qualità dei servizi:* rispetto degli standard qualitativi previsti nel C.S.A. per i servizi di:
 - custodia, guardiania e presidio;
 - pulizia dell'area cimiteriale e degli ambienti;
 - inumazioni;
 - esumazioni;
 - tumulazioni;
 - estumulazioni ordinarie e straordinarie;
 - translazioni
- costi dei servizi per gli utenti:* vedasi quelli previsti nella Deliberazione di Giunta comunale n. 31 del 31/03/2022

C) Sistema di monitoraggio - controllo

Settore VIII (Polizia Locale ed Ufficio Igiene ed Ambiente) – DEC: a cura del RUP – Responsabile del Servizio

D) Identificazione soggetto affidatario

I.A. – Ariete Soc. Cooperativa, con sede in Modugno (BA) alla via delle Margherite, n. 34/D – C.F./P. I.V.A.: 02155320720

Considerazioni finali

Sino al 31/12/2022 non sono state rilevate criticità in ordine alla situazione gestionale del servizio pubblico locale nonché in merito alla compatibilità dello stesso ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

2. IGIENE URBANA

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Servizio pubblico locale di rilevanza economica. Servizio pubblico essenziale. Servizio universale erogato a favore della totalità degli utenti e sull'intero territorio interessato verso un "prezzo" rappresentato dalla tassa sui rifiuti. Servizio a rete tramite ARO BA/8 (L.R. n.24/2012 e ss.mm.ii.).

B) Contratto di servizio

Indicare:

- oggetto (sintetica descrizione del servizio):* Servizio d'igiene urbana e servizi accessori quali:
 - raccolta rifiuti abbandonati;
 - servizio derattizzazione, disinfezione, deblatizzazione;
 - raccolta e trasporto rifiuti cimiteriali e pulizia del cimitero;
 - raccolta rifiuti da esumazione ed estumulazione;
 - raccolta carogne animali;
 - servizio decoro urbano;
 - servizio di spazzamento e di igiene urbana;
 - raccolta deiezioni canine;
 - raccolta siringhe;
 - gestione cestini stradali
 - pulizia delle caditoie e delle griglie stradali;
 - sgombero neve;
 - raccolta e pulizia mercati;
 - raccolta e pulizia feste e manifestazioni;
 - lavaggio strade;
 - lavaggio basole;
 - lavaggio contenitori carrellati e fontane cittadine;
 - pulizia litorale e raccolta differenziata;
 - diserbo stradale.
 - servizi di comunicazione, informazione e controllo;
 - servizi di logistica ed il trasporto per il conferimento agli impianti di smaltimento/recupero/trattamento.
- data di approvazione, durata - scadenza affidamento:* 16/07/2021, 5 anni, 15/07/2026
- valore complessivo e su base annua del servizio affidato:* 17.434.423,24 € - 3.486.884,65 €

<i>QUALITA' SERVIZI</i>	<i>Frequenza</i>
<i>RACCOLTA FRAZIONE SECCARESIDUA</i>	come da calendario di raccolta per UD. UND FOOD, UND
<i>RACCOLTA FRAZIONE ORGANICA</i>	
<i>RACCOLTA PLASTICA E METALLI</i>	
<i>RACCOLTA CARTA E CARTONE</i>	
<i>RACCOLTA SELETTIVA CARTONE</i>	
<i>RACCOLTA VETRO</i>	
<i>RACCOLTA DEI RIFIUTI INGOMBRANTI E DEI RAEE</i>	<i>n.2int./settimana</i>
<i>RACCOLTA DEI RIFIUTI CIMITERIALI</i>	<i>posizionamento cassoni per inerti e scarti della manutenzione del verde. 8 interventi/anno</i>
<i>RACCOLTA DEI RIFIUTI DA ESUMAZIONE/ESTUMULAZIONE</i>	<i>60int/anno</i>
<i>RACCOLTA RUP</i>	<i>Quindicinale</i>
<i>RACCOLTA TESSILI SANITARI</i>	<i>n.7int./settimana</i>
<i>RACCOLTA DOMICILIARE E TRASPORTO DEL VERDE</i>	<i>n.1int./settimana</i>
<i>SPAZZAMENTO STRADALE E SVUOTAMENTO DEI CESTINI</i>	
<i>manuale centro storico</i>	<i>n.7int./settimana</i>
<i>misto meccanizzato centro abitato</i>	<i>spa 2 mc: n. 7 gg./sett.centro storico + n. 3gg./sett.centro urbano; spa 5mc: n.3gg./sett.centro urbano + estate n.2gg./sett.fraz.Cozzeen.1gg./sett.fraz.Maderno;n.1gg./sett.tutto l'anno in periferia</i>
<i>misto meccanizzato periferia</i>	
<i>RACCOLTA FOGLIE</i>	<i>n.15int./anno</i>
<i>RACCOLTA DEI RIFIUTI E PULIZIA AREE MERCATALI</i>	<i>mercato giornaliero e settimanale, mercato ittico</i>
<i>RACCOLTA DEI RIFIUTI E PULIZIA AREE INTERESSATE DA FIERE, FESTE E MANIFESTAZIONI</i>	<i>n.15int./anno</i>
<i>SERVIZIO DERATTIZZAZIONE</i>	<i>26 ANNUI</i>
<i>SERVIZIO DISINFESTAZIONE</i>	<i>12 ANNUI</i>
<i>SERVIZIO DEBLATTIZZAZIONE</i>	<i>5 ANNUI</i>
<i>SERVIZIO ANTILARVALE</i>	<i>12 ANNUI</i>
<i>SANIFICAZIONE SCUOLE E EDIFICI PUBBLICI</i>	<i>5int./istituto</i>
<i>DISERBO</i>	<i>n.1.616 ore/anno</i>
<i>LAVAGGIO CONTENITORI</i>	
<i>umido</i>	<i>umido da UND-freq.settimanale-n.169 ore/anno</i>

PULIZIA CADITOIE E GRIGLIE STRADALI	Pulizia dedicata quindicinale + n.12 interventi/anno di pulizia profonda con spurgo
PULIZIA SOTTO PASSI	Mensile
RACCOLTA CAROGNE ANIMALI	n.60 int./anno - peso max 50Kg/pezzo
RACCOLTA TRASPORTO RIFIUTI ABBANDONATI	n.95 ore/anno
RACCOLTA DOMICILIARE OLIVE, GELI, SAUSTI	quindicinale
RACCOLTA DOMICILIARE INDUMENTI USATI	n.12 int./anno + 4 surrichiesta della S.A.
GESTIONE CCR/serv.sostitutivo	n.38 ore/settimana
LAVAGGIO BASOLATO	n.330 ore/anno
LAVAGGIO FONTANE PUBBLICHE	n.4 int.nel periodo estivo
LAVAGGIO ESANIFICAZIONE MARCIAPIEDI INTERESSATI DA PRESENZA DIVOLATILI	n.330 ore/anno
PULIZIA AREENE, ILIE, SCOGLIERE NON IN CONCESSIONE	n.916 ore/anno
SERVIZIO "ISOLE ECOLOGICHE MOBILI"	6 gg/7 nel periodo estivo - a rotazione sul territorio
SQUADRA MANTENIMENTO "DECORO URBANO"	n.6 gg./7 per complessive n.1980 ore/anno

Investimenti:

Tipo mezzo	Numero mezzi
Porter 3 mc	2,54
Vasca 5 mc	7,08
Costipatore 5 mc	0,00
Compattatore da 10 mc	3,61
Costipatore da 5 mc MESI ESTIVI	0,00
Compattatore da 15 mc	0,00
Compattatore da 25 mc	1,77
Scarrabile con gru	0,59
Autoc. con pedana e cassone	1,95
Autocarro furgonato	0,44
Ape 50	5,32
Spazzatrice 2 mc	1,59
Spazzatrice 5 mc	0,72
Combinata Spurgo Isuzu 75	0,04
Lavacassonetti	0,16
Porter 3 mc	2,54
TOTALE	25,81

Tipo attrezzatura	Numero attrezzature
Carrellato 120/360 lt - SECCO RESIDUO - (Und)	570
Cassonetto 1100/1700 - SECCO RESIDUO - (Und)	81
Mastello 25 lt (Ud) USO UMIDO - 25 lt (Ud e und)	10.347
Carrellato 120/360 lt - UMIDO - (Und)	260
Cassonetto 660 l - UMIDO - (Und)	81

Carrellato 120/360 lt - PLASTICAeMETALLI -(Und)	614
Cassonetto 1100/1700 - PLASTICAeMETALLI -(Und)	81
Bidoni raccolta Carta 50 lt (Ud)	10.347
Carrellato 120/360 lt - CARTA - (Und)	317
Cassonetto 1100/1700 - CARTA - (Und)	81
Roller per Cartoni	222
Bidoni raccolta Vetro 25 lt (Ud)	10.347
Carrellato 120/360 lt - VETRO - (Und)	786
Cassonetto 660 l - VETRO - (Und)	81
Cassonetti 1100 cimiteriali	8
Contenitori stradali per pile 100-120lt	15
Contenitori stradali per farmaci 100-120lt	12
Sacchi compostabili per raccolta frazione organica - UD - 20 litri	2.157.970
Sacchi per Indifferenziato TAG 50 lt - UD	558.524
Sacchi per Carta 50 lt - UD	558.524
Sacchi per pannolini/ pannoloni da 50 lt	188.822
Sacchi per pannolini/ pannoloni da 50 lt	varia
Prodotti enzimatici per lavaggio	varia
strade/cestini/cassonetti	varia

C) Sistema di monitoraggio - controllo

Settore VIII (Polizia Locale ed Ufficio Igiene ed Ambiente) – DEC: soc. Consulting S.r.l. – Ufficio Comune ARO BA/8.

D) Identificazione soggetto affidatario

I.A. - RTI Navita S.r.l. - Si.Eco S.p.A., con sede in Modugno (BA) alla via delle Margherite n.34/C, C.F./P. I.V.A.:07052080723

Considerazioni finali

Sino al 31/12/2022 non sono state rilevate criticità in ordine alla situazione gestionale del servizio pubblico locale nonché in merito alla compatibilità dello stesso ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

3. REFEZIONE SCOLASTICA

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il servizio di ristorazione scolastica ha per oggetto la gestione del servizio per gli alunni delle scuole dell'infanzia, del Comune di Mola di Bari. Il servizio si svolge tutti i giorni feriali (esclusi sabato, domenica, festività e vacanze) per 32 settimane annue e si svolge nei singoli plessi scolastici. Il servizio effettuato è un trasporto in regime fresco-caldo ovvero i pasti sono cotti e preparati presso il centro di cottura comunale e trasportati nei vari plessi scolastici, dove avviene la somministrazione effettuata da personale (addette mensa) dipendenti della società di ristorazione. Il servizio si svolge nel rispetto di un menù che prevede una programmazione su quattro settimane nelle versioni invernale ed estiva.

Oltre al menù classico, esistono altre tipologie quali menù senza carne, senza glutine, senza legumi o senza carne di maiale, al fine di garantire il pasto ai bambini con intolleranza alimentari o nel rispetto

della propria religione. In caso di ulteriori patologie è possibile avere menu personalizzati. Tutti i menù sono approvati dal Servizio di Igiene alimentare e nutrizionale (SIAN) dell'ASL territoriale., per tali situazioni provvede il servizio SIAN della competente ASL territoriale. Le tariffe del Servizio di refezione Scolastica sono deliberate dalla Giunta Comunale. Il costo pasto per i cittadini residenti è determinato in base a fasce ISEE in modo da garantire una graduazione del pagamento in base alle disponibilità economico-patrimoniali e la dimensione del nucleo familiare.

Il servizio non viene pagato direttamente alla società concessionaria del servizio ma ad un'altra società che garantisce, con un apposito software, l'acquisto dei pasti mediante ricarica di un credito online da cui viene scaricato quotidianamente il costo del singolo pasto. Tramite lo stesso software si può effettuare:

- l'iscrizione al servizio;
- l'acquisto dei pasti attraverso transazioni elettroniche;
- il controllo della propria situazione (pasti consumati, ricariche effettuate, saldo);
- l'estrazione della certificazione della spesa sostenuta per la detrazione nella dichiarazione dei redditi.

Mediamente nell'ultimo triennio il numero degli iscritti al servizio in un anno scolastico è stato di n. 346.

B) Contratto di servizio

I servizi e le forniture oggetto del contratto sono complessivamente i seguenti: organizzazione, preparazione e distribuzione di pasti, con il sistema della mono-porzione, tutti i giorni feriali (esclusi sabato, domenica, festività e vacanze) per 32 settimane annue, nella modalità della Gestione Indiretta con l'utilizzo del Centro di Cottura Comunale, per gli alunni, insegnanti e personale ATA. Nello specifico i plessi coperti sono:

Scuola dell'Infanzia "Albero Azzurro" - via A. Moro

Scuola dell'Infanzia "Arianna" - via O. Martinelli, 33

Scuola dell'Infanzia "Peter Pan" - via E. Toti, 86

Scuola dell'Infanzia "Rodari" - via Vitulli, 2

Scuola dell'Infanzia "Via Bellini" - via Bellini, 65/A ATA

La durata dell'appalto era triennale, con facoltà della stazione appaltante di rinnovo ai sensi dell'art.57, comma 5 lettera b del Decreto legislativo n.163/2006. L'importo a base d'asta per singolo pasto comprensivo di tutte le voci di costo è stabilito a € 4,97, iva esclusa. Il numero dei pasti erogabili viene in via presuntiva indicato in 106.600 ed il valore dell'appalto a base d'asta ammonta a € 500.000,00, iva esclusa. L'affidamento del servizio, in scadenza nel 2019, è stato oggetto di proroga fino al nuovo affidamento che avverrà a procedure di gara terminate.

C) Sistema di monitoraggio - controllo

Per quanto concerne il sistema di monitoraggio, l'amministrazione comunale si riserva la più ampia facoltà di controllo attraverso gli Uffici Comunali e a mezzo dei Servizi Asl. Detti controlli periodici (sul personale addetto al servizio, sui pasti, sulle materie prime impiegate, sui locali e sulla sanificazione), sono effettuati almeno due volte l'anno dalla ditta aggiudicataria, a proprie spese e i risultati sono trasmessi agli Uffici comunali. E' costituita anche la Commissione Mensa, con la rappresentanza genitoriale, che verifica settimanalmente e a campione, la qualità del servizio e dei pasti. Eventuali criticità vengono prontamente segnalate all'Ufficio Pubblica Istruzione per gli adempimenti di competenza.

D) Identificazione soggetto affidatario

Il soggetto affidatario è la ditta FERRARA, con sede in Triggiano alla via Monti n. 22, P.IVA 03882850724.

E) Andamento economico

Nel 2022 sono stati somministrati un totale di 36.664 pasti, di cui 29639 agli alunni e 7.025 agli insegnanti. La spesa complessiva per il servizio mensa è pari a 235.909,46 € che, al netto del contributo regionale pari a 24.300,00 € e del contributo per pasti agli insegnanti pari a 30.057,33 €, vede la restante quota ripartita in parte a carico delle famiglie e in parte a carico dell'Ente.

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Contributo regionale assegnato e utilizzato</i>	<i>Entrate per contribuzione Famiglie</i>	<i>Contributo nazionale pasti insegnanti rimborsato</i>	<i>Quota a carico del Comune</i>	<i>Spesa Impegnata</i>	<i>Spesa liquidata</i>
<i>Mensa a cura del Comune</i>	24.300,00 €	97.934,17 €	€ 30.057,33	€ 83.617,96	235.909,46 €	€ 235.909,46

F) Qualità del servizio

Il servizio di refezione scolastica ha rappresentato un servizio di qualità reso all'utenza scolastica. I report e le eventuali segnalazioni di non conformità che pervengono dai plessi scolastici di somministrazione sono processati e gestiti dal Settore competente attraverso comunicazioni specifiche al concessionario ed applicazione delle eventuali penali previste nella documentazione di gara recepita in sede contrattuale.

G) Obblighi contrattuali

I principali obblighi posti a carico del gestore, come da capitolato, sono costituiti dal rispetto dell'norma vigente in materia, ed, in particolare, di quelle di cui al regolamento CE n. 889/2008 nella preparazione dei pasti, di quelle relative alle leggi vigenti in relazione al personale utilizzato, che deve essere alle dirette dipendenze della ditta aggiudicataria e costantemente in regola con le norme contrattuali anche di natura economica. Si fa presente, inoltre, che il personale utilizzato deve essere in numero sufficiente a garantire il servizio, deve possedere i requisiti igienico-sanitari previsti dalla legge e soprattutto che l'organizzazione e la responsabilità rimangono esclusivamente della ditta aggiudicataria

H) Vincoli

I) Considerazioni finali

In conclusione, può affermarsi che il servizio di refezione scolastica, nonostante gravi in parte sul bilancio comunale, funzioni bene, alla luce delle verifiche effettuate dagli uffici, dalla Commissione mensa, rispettando i principi di efficienza, efficacia, economicità.

4. TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Servizio pubblico locale di rilevanza economica. Servizio universale erogato a favore della totalità degli utenti e sull'intero territorio interessato verso un "prezzo" rappresentato dal pagamento di un biglietto avente costo determinato dalla Regione Puglia. Servizio a rete tramite la Regione Puglia in qualità di Stazione Appaltante (L.R. n. 18/2002 e ss.mm.ii.).

B) Contratto di servizio

Indicare:

- oggetto (sintetica descrizione del servizio):* Servizi minimi di trasporto pubblico locale con linea circolare urbana
- data di approvazione, durata - scadenza affidamento:* 31/07/2021, 18 mesi, 31/12/2022 (proroga concessa dalla S.A. - Regione Puglia)
- valore complessivo e su base annua del servizio affidato:* 128.955,94 € - 85.970,63 €
- criteri tariffari:* stabiliti dalla Regione Puglia
- principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti:*

- Investimenti: n.1 (uno) bus per il servizio, n.1 (uno) bus sostitutivo;
- Qualità dei servizi: Servizi di circolare urbana con servizio estivo fino alla dipendente frazione di Cozze nei mesi di luglio e agosto in tutti i giorni feriali per un totale complessivo di 39.275 km/anno;
- Costi dei servizi per gli utenti: ticket di accesso ai bus pari ad € 1,00/viaggio

C) Sistema di monitoraggio - controllo

- struttura preposta al monitoraggio: Regione Puglia, Comune di Mola di Bari – Settore VIII
- controllo della gestione ed erogazione del servizio: Comune di Mola di Bari – Settore VIII;

D) Identificazione soggetto affidatario

I.A. – Miccolis S.p.A., con sede in Modugno alla via delle Mammole, n.26 – C.F.:00815630736 e P.IVA.:05176730728.

E) Andamento economico

Costo del servizio interamente a carico della Regione Puglia eccetto l'IVA al 10% a carico del Comune